

Crescono le difficoltà sul fronte del gasolio

Emergenza a Grosseto: al freddo le scuole e gli uffici pubblici

Conferenza stampa del vicesindaco — Difficoltà nell'approvvigionamento di carburante

GROSSETO — Situazione di emergenza a Grosseto per la mancanza di gasolio e di altri prodotti petroliferi per il riscaldamento di uffici, scuole e strutture di pubblica utilità. Il grido di allarme è stato lanciato ieri mattina in una conferenza stampa dal vicesindaco Tomini e dagli assessori comunali Chiofalo e Giannini. Sulla base dell'opinabile decreto ministeriale, che ha collocato il capoluogo della Maremma nella zona D, dal primo novembre e regolamentata per ore ha preso il via l'incensione (non generalizzata) dei termofoni. A quattro giorni dall'inizio del riscaldamento nelle case e in anticamere, la situazione sta precipitando in quanto, come hanno detto gli amministratori, ogni tentativo compiuto per approvvigionarsi del combustibile non ha dato buon esito.

A Pisa il sindaco è riuscito a far accendere le caldaie

Telegrammi al prefetto - Assicurata la firma di un decreto che dovrebbe garantire il caldo

PISA — Gran freddo a Pisa mentre l'ufficio meteorologico della base aerea di San Giusto lascia poche speranze a chi, tra una borsa dell'acqua calda e una stufetta elettrica, aspetta il momento poter dar via ai termofoni. Oggi la situazione dovrebbe migliorare: si potranno accendere le caldaie. Il prefetto, sollecitato dal sindaco, ha assicurato che firmerà un decreto grazie al quale i piani di riscaldamento e i rigori della stagione. Ieri il termometro era sceso a zero gradi ed i cittadini con i piedi gelati avevano cominciato a protestare. Il municipio si era fatto sentire soprattutto nelle scuole e nelle fabbriche, tanto che nello stabilimento Motofluid di Marina di Pisa gli operai delle officine avevano minacciato lo sciopero se non si fosse trovata una soluzione.

Gli argini sono «saliti» a quattro metri

Adesso l'Ombrone non fa più paura

Lavori di rafforzamento eseguiti nel punto in cui il fiume uscì allagando le campagne fino a Grosseto e provocando la terribile alluvione nel '66

Il 5 novembre del 1966 il capoluogo maremmano era invaso da fango e acqua per la disastrosa alluvione di venti quattro ore prima che aveva sommerso i due terzi della città. Era stato il fiume Ombrone, che con una portata di 4.300 metri cubi di acqua al secondo, aveva «sfondato» a Pontedera, superando le barriere, trasportando nella sua corsa e investendo con una forza inaudita poderi, strutture agricole, strade, nido ferroviario, negozi e uffici della città. Dannò incalcolabili al patrimonio pubblico vennero stimati in miliardi di lire: una fortuna che solo ora è stata rimarginata, ma non dimenticata, grazie alla iniziativa dei cittadini e dell'amministrazione comunale per la ripresa della vita economica e sociale.

Contro il piano della direzione

Oggi scioperano i lavoratori del gruppo Olivetti

Manifestazione questa mattina nel centro di Massa - Saranno presenti i CdF degli altri stabilimenti

Scioperano, oggi, tutti i lavoratori del gruppo Olivetti. L'agitazione, che avrà carattere generale, è stata indetta dalla FLM che intende così respingere integralmente il piano di politica industriale che la direzione Olivetti ha presentato nelle scorse settimane ai sindacati.

Una netta presa di posizione della FLC provinciale

Reazioni negative alla proposta di acquisto del «residence 2000»

L'idea era stata ventilata dalla società immobiliare e dall'Unione Inquilini — Non si possono scaricare sulla collettività responsabilità di una politica edilizia sbagliata

PISA — I sindacati provinciali dei lavoratori delle costruzioni sono decisamente contrari all'ipotesi che il comune acquisti il Residence 2000.

Dentro l'omicidio dell'altra sera nella campagna della Maremma

Una storia di incomprensioni litigi e di continue minacce

Perché l'anziano coltivatore ha scaricato la doppietta sul figlio — Le vicende di Loreno, la vittima, e della sua continua emarginazione — L'ultimo esasperato incontro è stato fatale

GROSSETO — E' in carcere da 24 ore, sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato, Pierino Bigazzi, 32 anni, che il 21 dicembre scorso, in un casolare isolato della campagna Maremmana, ha ucciso con due colpi di fucile il proprio figlio, Lorenzo, di 37 anni.

Gli ultimi ritocchi riaccendono il difficile problema dei prezzi

Perché aumentano il pane e la carne

Le cause di fondo vanno ricercate nelle grandi speculazioni internazionali e nelle manovre interne

Sul problema dei prezzi e in particolare quelli della carne e del pane, pubblichiamo un intervento del segretario regionale della FIESA (sindacato alimentare) aderente alla Confesercenti.

RICORDI

Nell'anniversario della scomparsa del compagno Leno Bientinesi di Livorno la moglie ricordando a quanti lo hanno amato e amato sottoscrive dicemila lire per il nostro giornale.

CERRETELLI AMERIGO

VENDITA ALL'INGROSSO DI
CESTI PER CONFEZIONI NATALIZIE



CALENZANO
STRADA PARALLELA VIA VITTORIO EMANUELE
TELEFONO 055-8879094

Dott. C. PAOLESCHI

SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

STUDI DENTISTICI

FIRENZE - Via S. Giovanni 6 (Duomo) - T. 263427-263891-219573
VIAREGGIO - Viale Carducci 77 - Tel. 52305
SEZIONE DISTACCATA per l'odontologia generale

PER LA PUBBLICITÀ SU

L'Unità

RIVOLGERSI ALLA

MARGI

FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171-211480



dell'agente ha dovuto, in questo ultimo anno, pagare di più per l'aumento delle tariffe pubbliche, (luce, telefono), l'equo canone che ha in parte liberalizzato il canone dei locali adibiti ad uso commerciale, gli scatti numerosi della contingenza, l'aumento del costo della vita, tutto ciò non è stato assolutamente considerato nel prezzo stabilito dal CPP, ma percentuale del margine lordo di commercializzazione nella migliore dell'ipotesi non supera il 10 per cento.

Giancarlo Monzetti
segretario regionale della FIESA-Confesercenti